



ANFAO

2016: PER L'OCCHIALERIA ITALIANA UN ANNO "NORMALE"

**DOPO I RECORD PASSATI L'EXPORT CONTINUA A CRESCERE,
MA CON UNA NUOVA DIMENSIONE: +3,6% A 3,5 MILIARDI DI EURO.
OCCHIALI DA SOLE E EUROPA I PROTAGONISTI ASSOLUTI.**

IL MERCATO INTERNO FA SEGNARE +2,2%

IL CONTESTO GENERALE

Lo scenario economico globale resta caratterizzato da **alti rischi economici e instabilità politica**, elementi questi, strettamente connessi tra loro e legati da un rapporto circolare di causa-effetto.

Una serie di fattori sta concretizzando, anche nei paesi considerati più dinamici, la temuta **stagnazione secolare**: rallentamento e invecchiamento demografici, minori guadagni di produttività generati dalle attuali innovazioni, dispersione di capitale umano a causa dell'alta disoccupazione, ridotto tasso di accumulazione del capitale, rallentamento fisiologico della Cina, strisciante protezionismo.

La crescita mondiale di produzione e commercio ne risente significativamente. **Ante-crisi il PIL aumentava del 3,2% annuo e gli scambi di beni del 6,8%. Ora non vanno oltre il 2,4% il primo e l'1,8% i secondi.**

Il **2016** in particolare **ha sostanzialmente radicalizzato le incertezze sul futuro**: dalla Brexit alla vittoria di Donald Trump nelle elezioni presidenziali negli Stati Uniti, dai nuovi successi dei movimenti nazionalisti e populistici in vari paesi europei alla paralisi della comunità internazionale di fronte alla guerra in Siria, dalla nuova ondata di attacchi terroristici in Europa alle nuove incertezze sulla globalizzazione e sulla crescita economica che alimentano le fragilità sociali.

Questo significa che nessuno può far conto sul traino degli altri per uscire dal proprio stallo e che tutti devono impegnarsi, in modo coordinato, a realizzare nuove politiche per la crescita. Ciò vale in particolare per l'Eurozona.

Nel contesto di accresciuta turbolenza globale **l'economia italiana presenta una debolezza superiore all'atteso**. L'evoluzione recente fa poi riemergere con forza la questione del **divario di crescita tra l'Italia e gli altri paesi europei**, che pure in media non sono brillanti.

Questo quadro generale ha pesato anche sui **risultati dell'occhialeria italiana**.

Dopo due anni record per le proprie **esportazioni**, con variazioni tendenziali a doppia cifra, chiude positivamente il 2016, ma con **una crescita che ha una nuova dimensione: una dimensione "normale"**.

Anche dal **mercato interno**, che **resta positivo**, non arriva però quello slancio capace di **riportare ai livelli pre-crisi**.

PRODUZIONE, AZIENDE E OCCUPATI

La **produzione** dell'occhialeria italiana nel 2016 è stata di **3.697 milioni di Euro**, in crescita del **3,7%** rispetto al 2015.

L'aumento della produzione è tornato su livelli inferiori rispetto agli ultimi due anni per il ridimensionamento nella crescita dell'export e per lo scarso slancio nel mercato interno.

Il totale delle **aziende** è rimasto sostanzialmente **costante**, si contano **862 aziende** a livello nazionale (**-0,9%** rispetto al 2015).

Anche il fronte **occupazionale ha chiuso in pareggio** rispetto al 2015: senza considerare le forme contrattuali diverse (circa 500) sono **17.250 gli addetti a fine 2016**.

LE ESPORTAZIONI E LA BILANCIA COMMERCIALE

Le **esportazioni**, di montature, occhiali da sole e lenti, che assorbono quasi il 90% della produzione del settore, sono **cresciute del 3,6%** rispetto al 2015, raggiungendo il valore di **3.579 milioni di euro**.

[Si tratta di dati di preconsuntivo, stimati da ANFAO sulla base degli ultimi dati ISTAT disponibili relativi al periodo gennaio-ottobre 2016.]

L'apporto a tale crescita è derivato esclusivamente dalla performance degli occhiali da sole, mentre le montature hanno segnato il passo, confermando quella che era stata la tendenza già dell'ultima parte del 2015.

L'**export degli occhiali da sole** nel 2016 ha fatto segnare una **variazione tendenziale del 6,8%** attestandosi a circa **2.465 milioni di euro**.

Le **esportazioni di montature** hanno registrato, invece, **una flessione del 2,8%**, arrivando a **1.045 milioni di euro** circa.

A testimoniare questo rallentamento nella crescita, anche l'andamento delle importazioni che sono cresciute a livello tendenziale del **3,3%** per un valore vicino ai **1.184 milioni di euro**.

La bilancia commerciale dell'occhialeria italiana continua comunque ad essere largamente in attivo (**2.395 milioni di euro il saldo export-import nel 2016**), in crescita di circa 4 punti percentuali rispetto al 2015.

LE ESPORTAZIONI PER AREE GEOGRAFICHE E PAESI

Come si è già detto, **il 2016 è stato un anno "normale" per le esportazioni italiane dell'occhialeria**, in linea con lo scenario globale che vede un rallentamento negli scambi e tassi di crescita delle economie, mature o emergenti che siano, sicuramente più bassi.

In questa situazione gli occhiali da sole, a livello di prodotto, e l'Europa, a livello di aree geografiche, sono state le chiavi del risultato positivo dell'export dell'occhialeria italiana nel 2016.

Sottotono i risultati fatti segnare dalle esportazioni italiane dell'occhialeria nei mercati emergenti, sia in quelli già affermati per il settore, sia in quelli approcciati più recentemente.

Relativamente alle aree geografiche in dettaglio, considerando le esportazioni nel loro complesso, occhiali da sole e montature, possiamo osservare che:

- **area di riferimento** per le esportazioni dell'occhialeria nel 2016 resta sempre **l'Europa**, con una **quota vicina al 50%** del totale delle esportazioni italiane del settore e una **crescita tendenziale del 7,1%** (+12,2% per gli occhiali da sole, -1,3% per le montature).
- La quota dell'export destinata all'**America** nel 2016 è stata del 30,2%, con un **aumento dell'export del comparto sole-vista del 2,7% rispetto al 2015** (+3,9% per gli occhiali da sole, -0,5% per le montature). All'interno da segnalare il buon risultato delle esportazioni degli occhiali da sole in **Centro e Sud America** (+6,4%) a fronte di un andamento più negativo delle montature da vista (-5,7%).
- In **Asia**, area che accoglie il 17,4% delle esportazioni italiane di occhiali da sole e montature, la **variazione tendenziale dell'export nel 2016 è stata negativa per 1 punto percentuale**. Molto diversa la performance dell'export di occhiali da sole (+2,4%) rispetto alle montature, le cui esportazioni chiudono il 2016 con -11,5%. Da monitorare l'andamento dell'export in **Asia Centrale** (+9,6% per gli occhiali da sole, +7,5% per le montature).
- A livello di mercati di approvvigionamento si conferma la predominanza dell'**import** proveniente dall'Asia con una quota del 73%.

Dal punto di vista dell'analisi per singoli paesi di esportazione possiamo notare:

➤ negli **Stati Uniti** (da sempre primo mercato di riferimento per il settore, nel 2016 con una quota del 25,2%) **l'export complessivo del sole-vista ha fatto segnare un +2,6%** rispetto al 2015, crescita sicuramente ridimensionata rispetto ai due anni precedenti. Le esportazioni di occhiali da sole (+3,4%) sono risultate maggiormente in evidenza rispetto a quelle di montature che hanno chiuso l'anno sostanzialmente stabili (+0,4%).

➤ Il Vecchio Continente è stato sicuramente il protagonista indiscusso per le esportazioni dell'occhialeria italiana nel 2016. Il settore in Europa ha ottenuto **risultati significativi in molti dei principali paesi soprattutto grazie alla performance dell'export degli occhiali da sole**. In **Francia**, secondo paese di riferimento per le esportazioni del settore con una quota di circa il 13%, complessivamente il comparto sole-vista ha segnato una variazione tendenziale del **+3,2%**, declinata in un **+5,4% per gli occhiali da sole** e uno stabile **+0,2% per le montature**. In **Germania** le esportazioni italiane complessive del sole-vista sono cresciute del **6,9%** a livello tendenziale, declinato in un **+16,3% per il sole** che ha più che bilanciato il risultato negativo dell'export di **montature a -4,6%**. Risultato analogo in **UK** dove le esportazioni italiane dell'occhialeria sono cresciute del **+3,1%** rispetto al 2015 con un **+10,5% per gli occhiali da sole** che ha fatto da contraltare al **-11,1% per le montature**. In **Spagna** l'export complessivo del settore ha registrato un buon **+8,9%** in valore rispetto al 2015 (**+12,7% per gli occhiali da sole** e stabili **le montature da vista**). Buono anche l'andamento delle esportazioni italiane nei **Paesi Bassi** dove le esportazioni complessive nel 2016 hanno registrato **+14,7%** (**+23% per gli occhiali da sole** e **+4,4% per le montature da vista**), in **Grecia** dove le esportazioni hanno fatto segnare **+16,2%** (**+17,5% del sole** e **+11,5%** delle **montature**), in **Portogallo** con una variazione tendenziale complessiva del **+10,1%** (declinata in un **+23,6% per il sole** che ha bilanciato il **-8,4% per il vista**). Completano il buon andamento delle esportazioni dell'occhialeria in Europa nel 2016 anche i risultati ottenuti in **Polonia** (+38,4%), **Croazia** (+63,5%), **Norvegia** (+10,4%) e **Ungheria** (+39,6%). Questi ultimi paesi pesano sicuramente poco nel quadro complessivo delle esportazioni del settore, ma dimostrano che nell'Europa vi sono ancora aree di crescita potenziale.

➤ Come sempre un capitolo a parte merita l'andamento delle esportazioni dell'occhialeria nei **paesi emergenti**. Come abbiamo potuto verificare in questi anni l'occhialeria è il settore del Made in Italy le cui esportazioni hanno un raggio d'azione chilometrico maggiore sia per numero dei mercati serviti, sia per la lontananza degli stessi. Per il comparto dunque non è una novità trovarsi di fronte a difficoltà da affrontare e opportunità da sfruttare derivanti da questa vasta dimensione dei mercati e dei consumi che rappresenta comunque un potenziale enorme in termini di sbocco per l'export dell'occhialeria italiana. A livello di quote di mercato i numeri sono ancora poco significativi, tuttavia, nel suo complesso **il 2016 rispetto ai mercati emergenti è stato sottotono**. Riportiamo, in ordine di rilevanza rispetto alla quota attuale che assorbono delle esportazioni del settore, le variazioni tendenziali registrate nel 2016 in questi paesi:

- **Cina +7,3%** (+11,9 il sole e -3,1% le montature)
- **Emirati Arabi Uniti -1,5%** (+0,9% il sole e -11% le montature)
- **Turchia -9,4%** (-7% il sole e -19,3% le montature)
- **Corea del Sud -18,4%** (-18,6% il sole e -16% le montature)

- **Brasile -6,8%** (-8,5% il sole e -3,7% le montature)
- **Messico +16,4%** (+22,7% il sole e +1,7% le montature)
- **Giappone -0,3%** (+4,6% il sole e -15% le montature)
- **Israele +42,5%** (+74,4% il sole e -28,1% le montature)
- **Arabia Saudita +0,7%** (+11,7% il sole e -19,3% le montature)
- **India -9,7%** (-9,6% il sole e -1,2% le montature).

Discorso a parte per la **Russia** dove, pur permanendo le difficoltà geopolitiche che continuano a essere di ostacolo per le esportazioni del settore, le stesse **hanno registrato nel 2016 una variazione tendenziale a valore positiva a +20,3%** (+18,7% gli occhiali da sole e +23% le montature) facendo ben sperare per il futuro.

LE QUOTE DI MERCATO DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE

Considerando le **esportazioni mondiali di occhiali da sole e montature**, che nel 2016 possono essere stimate, sulla base dei dati ad oggi disponibili, intorno ai **15,7 miliardi di euro** (+4,7% rispetto al 2015), la **quota di mercato in valore riferibile all'Italia è del 22%**, dietro alla Cina. Se considerassimo la sola quota relativa al prodotto di fascia alta le esportazioni italiane sarebbero sempre al primo posto con una quota a valore vicina al 70%.

Analizzando singolarmente i due comparti, la quota di mercato a valore delle esportazioni di occhiali da sole italiani aggiornata al 2016 è del 30,5%, per le montature la quota è del 20,5%.

LE ESPORTAZIONI IN VOLUME

Complessivamente l'occhialeria italiana ha esportato nel 2016 circa **100,1 milioni di paia di occhiali**, quantità **in crescita del 2,1%** rispetto al 2015.

Degli oltre 100 milioni di paia esportati, **66,8 milioni sono stati di occhiali da sole** (il **66,7%**) e **33,3 milioni di montature da vista** (il **33,3%**). Nel dettaglio le esportazioni di occhiali da sole sono cresciute in quantità del 4,4% rispetto al 2015, quelle di montature sono, invece, diminuite del 2%.

IL MERCATO INTERNO

Nel 2016 il **mercato interno** ha mantenuto la tendenza positiva instaurata nello scorso anno, tuttavia, il **risultato positivo registrato in valore (+2,2% il sell-in)** è stato **sotto le aspettative** generali che auspicavano uno slancio maggiore per recuperare il divario accumulato dal 2007 in poi.

A livello di prodotti, si conferma un recupero maggiore dell'occhiale da sole (+3%) rispetto alle montature (+1%), mentre nel comparto delle lenti oftalmiche (+0,5%) restano sempre in evidenza le lenti progressive (+3,8%).

ANTICIPAZIONI 2017

Gli ultimi dati diffusi dai principali istituti di ricerche evidenziano uno **scenario economico globale migliorato con una buona accelerazione delle attività produttive**, sia nel manifatturiero che nel terziario a cui contribuiscono coralmmente i mercati avanzati e alcuni dei maggiori emergenti (Cina in testa).

Su tale buon andamento continua però a **pesare la spada di Damocle dell'instabilità**, legata sia all'alta volatilità dei mercati finanziari (azioni, tassi, valute, materie prime) sia al quadro geopolitico (appuntamenti elettorali, Francia e Germania su tutti, avvio del negoziato per la Brexit, neoprotezionismo, terrorismo).

Tuttavia, **la fiducia rilevata tra le imprese nei paesi OCSE è ai livelli più elevati dal settembre 2007** e potrebbe costituire una buona premessa per la partenza di un ciclo internazionale degli investimenti, tassello mancante nel dare slancio alla ripresa e rivitalizzare gli scambi commerciali. In tale direzione sembrerebbe muovere anche la dinamica dei prezzi, che sta abbandonando la zona deflazione, consentendo alle Banche centrali (FED americana in primo luogo) di puntare alla graduale normalizzazione delle politiche monetarie.

L'Italia prosegue ad avanzare lentamente, ma rimane tirato il freno del credito bancario e resta l'incognita dei tempi e dei modi delle elezioni politiche. Per la finanza pubblica la trattativa con la UE sulla legge di bilancio 2017 è cooperativa, con la reciproca consapevolezza che la priorità è la crescita sostenibile. Per questa occorre portare a compimento il processo di riforme.

Considerando il quadro generale, di crescita, ma spiccatamente caratterizzato dall'incertezza, è forzatamente d'uopo mantenere le previsioni improntate alla prudenza.

Considerando le peculiarità strutturali del **settore**, votato principalmente alle esportazioni, sicuramente lo stesso saprà, come sempre, trarre il massimo dalle opportunità che i mercati internazionali potranno offrire.

Il 2016, inoltre, ha evidenziato come anche nei mercati maturi come il Vecchio Continente ci possano essere possibilità di crescita interessanti.

Questi molteplici aspetti quindi potrebbero condurci a una **crescita sicuramente ridimensionata nella misura, ma probabilmente più costante nel tempo**.

Ulteriore considerazione che non può non essere fatta è quella relativa ai **recenti avvenimenti che hanno visto protagonista l'occhialeria**: la fusione tra i due colossi mondiali Luxottica e Essilor, leader indiscussi rispettivamente nei comparti occhiali (montature/sole) e lenti e l'ingresso diretto nel settore di uno dei big mondiali del lusso, LVMH, con la creazione di una joint venture con Marcolin.

Questi avvenimenti testimoniano sicuramente la vitalità e la valenza del settore a livello internazionale e seguono una ulteriore tendenza che avevamo già registrato, ovvero il rientro delle produzioni legate al prodotto di fascia molto alta, nel nostro Paese.

È difficile prevederne gli effetti nel breve e nel lungo periodo, tuttavia, è **possibile delineare alcune prime valutazioni di base**.

Le aziende italiane del settore dispongono di **livelli di eccellenza indiscussi** e di una **leadership riconosciuta a livello mondiale**. Il **know-how** e le **competenze professionali e tecnologiche** delle imprese del comparto, in particolare del distretto bellunese, sono frutto di uno sviluppo secolare che ha contribuito all'evoluzione dell'occhialeria a livello internazionale in maniera decisiva.

Da un lato, quindi, la **massima integrazione verticale** (vedi l'operazione Luxottica-Essilor) è innegabilmente un elemento che consentirà al gigante di Agordo di garantirsi uno sviluppo futuro solido e sicuro ampliando ulteriormente le proprie possibilità. L'operazione potrebbe, quindi, permettere un ulteriore sviluppo sia in termini occupazionali che di investimenti sul territorio, così come i vertici dell'azienda hanno recentemente precisato agli organi di informazione.

Dall'altro, l'ingresso dei **grandi gruppi del lusso nel settore** (vedi Kering prima e LVMH adesso) ripercorre quanto già avvenuto in altri comparti della moda, abbigliamento, calzature, pelletteria, senza per questo sminuire il ruolo della manifattura italiana, ma consentendo, invece, investimenti superiori, oggi sempre più necessari per competere nell'arena globale.

Non da ultimo, questa situazione potrebbe essere incentivante verso una maggior integrazione nella filiera delle **piccole e medie aziende** consentendo a queste ultime, contraddistinte da una marcata ricerca del prodotto innovativo o estremamente specializzate, di cogliere le opportunità derivanti da una maggior dimensione sui mercati internazionali.

Un decennio di occhialeria italiana: produzione, import, export e mercato interno

(valori in milioni di euro)

	2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016	
	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%	Euro	var.%
Produzione	2.773,62	10,9%	2.634,13	-5,0%	2.251,52	-14,5%	2.448,45	8,7%	2.658,87	8,6%	2.799,21	5,3%	2.897,58	3,5%	3.170,93	9,4%	3.564,60	12,4%	3.697,48	3,7%
Esportazioni	2.315,98	11,6%	2.239,01	-3,3%	1.873,49	-16,3%	2.210,46	18,0%	2.459,46	11,3%	2.621,73	6,6%	2.781,68	6,1%	3.064,38	10,2%	3.453,42	12,7%	3.579,16	3,6%
Importazioni	690,51	4,8%	688,08	-0,4%	637,79	-7,3%	763,99	19,8%	808,29	5,8%	843,95	4,4%	885,27	4,9%	987,99	11,6%	1.146,26	16,0%	1.183,83	3,3%
Mercato interno	1.148,16	5,9%	1.083,20	-5,7%	1.015,82	-6,2%	1.001,98	-1,4%	1.007,71	0,6%	962,53	-4,5%	941,18	-2,2%	931,94	-1,0%	985,43	5,7%	1.007,15	2,2%

Elaborazione Anifoo su dati ISTAT e Global Trade Atlas

Un decennio di occhialeria italiana: produzione, occupati e aziende

DATI NAZIONALI

ANNO	FATTURATO IN MILIONI DI EURO (valore della produzione)	OCCUPATI*	AZIENDE	DI CUI INDUSTRIALI
2016	3.697	17.250	862	160
2015	3.565	17.245	870	158
2014	3.171	16.195	868	165
2013	2.898	15.830	869	166
2012	2.799	16.220	880	169
2011	2.659	16.120	903	172
2010	2.448	16.150	927	175
2009	2.251	16.600	950	178
2008	2.634	17.500	1.005	185
2007	2.774	18.500	1.050	195
2006	2.501	18.000	1.098	199
2005	2.126	16.900	1.130	200

variazioni

ANNO	FATTURATO IN MILIONI DI EURO (valore della produzione)	OCCUPATI	AZIENDE	DI CUI INDUSTRIALI
2016	3,7%	0,0%	-0,9%	1,3%
2015	12,4%	6,5%	0,2%	-4,2%
2014	9,4%	2,3%	-0,1%	-0,6%
2013	3,5%	-2,4%	-1,3%	-1,8%
2012	5,3%	0,6%	-2,5%	-1,7%
2011	8,6%	-0,2%	-2,6%	-1,7%
2010	8,8%	-2,7%	-2,4%	-1,7%
2009	-14,5%	-5,1%	-5,5%	-3,8%
2008	-5,0%	-5,4%	-4,3%	-5,1%
2007	10,9%	2,8%	-4,4%	-2,0%
2006	17,6%	6,5%	-2,8%	-0,5%
2005	11,4%	-0,5%	-4,2%	-0,5%

Elaborazione Anfaa su dati ISTAT e Global Trade Atlas

* nel conteggio non sono stati considerati i contratti interinali che approssimativamente ammontano a circa 500 (inferiori rispetto al passato per la trasformazione di molti in tempo indeterminato grazie alle detrazioni fiscali previste dal jobs act).

OCCHIALERIA: IMPORT/EXPORT

GENNAIO-DICEMBRE 2016 (preconsuntivo su dati gen-ott)

Valori in Euro, dati cumulati

MERCEOLOGIA	2014		2015 revisionato		2016 provvisorio	
	import	export	import	export	import	export
LENTI IN VETRO	28.858.026	20.867.384	38.984.504	24.745.716	33.408.266	20.089.807
LENTI IN ALTRI MATERIALI	151.441.438	44.539.389	164.699.217	46.221.152	172.605.220	48.887.505
TOTALE LENTI	180.299.464	65.406.773	203.683.721	70.966.868	206.013.485	68.977.312
MONTATURE	469.175.043	975.667.587	534.466.673	1.075.530.401	521.727.972	1.045.379.129
OCCHIALI DA SOLE	338.520.208	2.023.303.154	408.112.366	2.306.918.036	456.088.795	2.464.803.431
TOTALE MONTATURE+SOLE	807.695.251	2.998.970.741	942.579.039	3.382.448.437	977.816.767	3.510.182.559
TOTALE	987.994.715	3.064.377.514	1.146.262.760	3.453.415.305	1.183.830.252	3.579.159.871

Elaborazioni Anfaa su dati Coeweb Istat e Global Trade Atlas

VARIAZIONI PERCENTUALI

MERCEOLOGIA	2015 VS 2014		2016 VS 2014		2016 VS 2015	
	import	export	import	export	import	export
LENTI IN VETRO	35,1%	18,6%	15,8%	-3,7%	-14,3%	-18,8%
LENTI IN ALTRI MATERIALI	8,8%	3,8%	14,0%	9,8%	4,8%	5,8%
TOTALE LENTI	13,0%	8,5%	14,3%	5,5%	1,1%	-2,8%
MONTATURE	13,9%	10,2%	11,2%	7,1%	-2,4%	-2,8%
OCCHIALI DA SOLE	20,6%	14,0%	34,7%	21,8%	11,8%	6,8%
TOTALE MONTATURE+SOLE	16,7%	12,8%	21,1%	17,0%	3,7%	3,8%
TOTALE	16,0%	12,7%	19,8%	16,8%	3,3%	3,6%

Elaborazioni Anfaa su dati Coeweb Istat e Global Trade Atlas

**EXPORT OCCHIALERIA ITALIANA 2016:
PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE E RELATIVA QUOTA DI MERCATO**

Frames		
1	Stati Uniti	21,5%
2	Francia	17,5%
3	Germania	9,1%
4	Regno Unito	7,2%
5	Spagna	5,9%
6	Cina	4,0%
7	Paesi Bassi	3,4%
8	Brasile	2,1%
9	Hong Kong	1,7%
10	Portogallo	1,5%

Sunglasses		
1	Stati Uniti	26,8%
2	Francia	10,9%
3	Regno Unito	7,2%
4	Spagna	6,6%
5	Germania	5,8%
6	Cina	4,5%
7	Corea del Sud	2,8%
8	Emirati Arabi Uniti	2,5%
9	Turchia	2,4%
10	Hong Kong	2,3%

Elaborazione Anfaio su dati ISTAT e Global Trade Atlas

**EXPORT OCCHIALERIA ITALIANA 2016:
VARIAZIONI A VALORE RISPETTO AL 2015**

Nr.	Countries	Sunglasses + Frames	Sunglasses	Frames
1	Stati Uniti	2,6%	3,4%	0,4%
2	Francia	3,2%	5,4%	0,2%
3	Regno Unito	3,1%	10,5%	-11,1%
4	Germania	6,9%	16,3%	-4,6%
5	Spagna	8,9%	12,7%	0,0%
6	Cina	7,3%	11,9%	-3,1%
7	Paesi Bassi	14,7%	23,0%	4,4%
8	Emirati Arabi Uniti	-1,5%	0,9%	-11,0%
9	Hong Kong	-11,2%	-10,8%	-12,5%
10	Turchia	-9,4%	-7,0%	-19,3%

Elaborazione Anfaio su dati ISTAT e Global Trade Atlas